Comincia oggi con il raduno di Appiano Gentile l'« avventura azzurra » in Finlandia e in URSS

Bernardini conferma: ad Helsinki Capello-Bettega tandem azzurro

Il sacrificato sarà il romanista Morini - Nessun convocato al posto di Pulici

Fulvio Bernardini ha convocato gli azzurrabili per le prossime partite.

NAZIONALE « A »
ANTOGNONI (Fiorentina), **BELLUGI** (Bologna), **BENETTI** (Milan), **BETTEGA** (Juventus), **CAPELLO** (Juventus), **CASTELLINI** (Torino), **CHINAGLIA** (Lazio), **CORDOVA** (Roma), **ESPOSITO** (Napoli), **FACCHETTI** (Inter), **GENTILE** (Juventus), **GRAZIANI** (Torino), **FRANCESCO MORINI** (Juventus), **GIORGIO MORINI** (Roma), **ORLANDINI** (Napoli), **ROCCA** (Roma), **SAVOLDI** (Bologna), **SCIREA** (Juventus), **ZOFF** (Juventus).

I convocati insieme all'allenatore Vicini, ai medici dottor Fini e prof. Vecchiet e ai *massaggiatori Della Casa* (Inter), Tresoldi (Milan) dovranno trovarsi entro le 19 di oggi a « La Pinetina » di Appiano Gentile.

UNDER 23
BINI (Inter), **BONI** (Sampdoria), **CALLONI** (Milan), **CASARSA** (Fiorentina), **CASO** (Fiorentina), **CONTI** (Roma), **D'AMICO** (Lazio), **DANOVA** (Cesena), **DELLA MARTIRA** (Fiorentina), **DI BARTOLOMEI** (Roma), **GARRITANO** (Ternana), **MALDERA** (Milan), **ORLANDI** (Cesena), **PECCI** (Bologna), **PERICO** (Ascoli), **PULICI** (Lazio).

I convocati insieme agli allenatori Bearzot e Trevisan, al prof. Branzi e al massaggiatore Selvi dovranno trovarsi entro le 18 di domenica presso il Grand Hotel Montesilvano Spiaggia (Pescara).

Commentando le convocazioni Bernardini ha precisato che contro la Finlandia (5 giugno ad Helsinki per la Coppa Europa) manderà in campo la formazione che intendeva schierare contro la Polonia all'Olimpico (quella con Capello mezzala e Bettega estrema sinistra, per intenderci) Per affrontare la « Under 23 » finlandese pure nel quadro della Coppa Europa, il C T. ha preferito il bolognese Pecci e Maldera del Milan a Desolati della Fiorentina e Peccenini della Roma, lasciati a casa.

Antognoni matura

Ma andiamo per ordine e iniziamo con la formazione « maggiorenne », che sarà la seguente. Zoff; Gentile, Rocca; Cordova, Bellugi, Facchetti, Graziani, Capello, Chinaglia, Antognoni, Bettega. Una formazione che il C.T. aveva in mente da tempo ma che non e riuscito a schierare a seguito degli infortuni capitati a Bettega prima ed a Capello dopo. Ma lasciamo la parola al C T., il quale ha subito precisato:

« Fra i convocati manca Paolino Pulici che proprio ieri sera, nella partita di Coppa Italia, si è nuovamente infortunato allo stesso ginocchio. Mi dispiace, poiché avevo una mezza intenzione di utilizzarlo nell'amichevole di Mosca con la URSS anche se i sovietici presenteranno, purtroppo, la loro squadra più forte che è poi quella Dynamo di Kiev che pochi giorni or sono ho visto giocare e mi ha entusiasmato per il suo gioco totale. Comunque anche se Pulici non si fosse infortunato ad Helsinki avrebbe fatto la riserva. Dopo la partita di Roma contro la Polonia dichiarai che avrei fatto giocare *la stessa squadra ma con il* passare dei giorni mi sono reso conto che con Capello nel ruolo di interno di regia e con Bettega all'ala la squadra è più quadrata. Così facendo libererò da alcuni compiti Antognoni che proprio ieri sera, contro il Torino, è risultato di una spanna superiore a tutti poiché oltre che a dettare il gioco ha finalmente trovato fiducia nel tiro in porta. Antognoni non è una scoperta, è un giocatore nato, ma sta maturando, cioè denuncia minori pause ed è per questo che avrei avuto piacere che il ragazzo avesse giocato a Rio *de Janeiro, nella rappresentativa europea*, in quanto avrebbe certamente imparato qualcosa anche se sappiamo tutti che non si tratta di una partita importante. Antognoni ieri è stato il migliore in senso assoluto ed ha dimostrato come si possa giocare bene al calcio divertendosi e facendo divertire il pubblico. Bisognerebbe che tutte le squadre giocassero, come la Fiorentina ed il Torino, di "prima" per riportare negli stadi il grosso pubblico. Il gioco del calcio è un divertimento ed uno spettacolo ».

Chinaglia vera punta

— Avendo scelto la coppia Capello-Bettega la squadra giocherà con due sole punte. Non è un fatto restrittivo?

« No. Intanto bisogna precisare che Graziani è un uomo gol e che Chinaglia, *liberato da certi compiti* di manovra, potrà finalmente fare la punta vera. Poi va aggiunto che Bettega è uno che i gol non solo li cerca ma li sa anche fare e che la sua maggiore abilità è lo stacco in area. Con un Antognoni in queste condizioni Bettega dovrebbe andare a nozze poiché il viola è capace di effettuare dei "cross", con perfezione, anche da 40-50 metri, inoltre con Bettega all'ala che sa anche tornare sul centro campo per il triangolo dovremmo avere la *possibilità di governare il più possibile il pallone* ».

— Contro l' Unione Sovietica sostituirai molti uomini?

« Non abbiamo preso alcun accordo circa le possibilità di sostituzione però se è vero che avremo di fronte la Dynamo di Kiev bisognerà farci un pensierino altrimenti rischiamo di ritornare a casa frastornati. Certo è che non posso sottoporre i titolari ad un superlavoro poiché quando rientreranno in Italia dovranno giocare le partite di Coppa Italia ».

— Perché per la « Under 23 » hai convocato Pecci e Maldera?

« Pecci se non si fosse infortunato sarebbe stato sempre presente e questo vale per Maldera. Comunque in occasione dell'allenamento di quindici giorni or sono mi resi conto che il centrocampo non era in grado di fare molto ed è per questo che ho tirato un sospiro di sollievo quando ho *rivisto* Pecci in gran forma. Sicuramente con Pecci mezz'ala anche D'Amico sarà capace di rendere molto di più di quanto non fu capace in quell'occasione ».

Bernardini non ha inteso annunciare la squadra che giocherà a Pescara ma stando alle mezze frasi dovrebbe essere questa: Conti Perico, Maldera Boni Della Martira (Danova) Bini, Caso Pecci Casarsa, D'Amico, Calloni

Prima di rientrare a Bogliasco il C T ha ricordato che i maggiorenni lunedì 2 giugno alle 17,30 a Varese giocheranno una partita di allenamento contro la Pro Patria e che i convocati per la « Under 23 » disputeranno una partita di allenamento contro la squadra dell'Aquila lunedì 21 allo stadio di Pescara.

Loris Ciullini

Stasera Udella-Chervet per l'«europeo»

Stasera sul ring dell'Hallens Stadion di Zurigo Franco Udella metterà in palio il titolo europeo dei « mosca » contro Fritz Chervet.

Già campione continentale nel 1972 per aver battuto Atzori, Chervet (nel frattempo decaduto) riconquistò il titolo battendo ancora Atzori nel 1973. Per tentare la scalata al titolo mondiale nel 1974 abbandonò la corona continentale che adesso tenta per la terza volta di riconquistare. Per Chervet la vittoria su Udella, oltre a ridargli il titolo, significherebbe anche riaprirsi la strada verso il titolo mondiale. Udella pertanto è avvisato. L'italiano vanta comunque, rispetto allo sfidante, una maggiore giovinezza (28 anni Udella e 33 Chervet) un notevole bagaglio tecnico e una precisione di colpi, che in passato gli hanno fruttato anche qualche splendida vittoria per KO, come quella con lo spagnolo Pedro Molledo messo a terra nel quinto round in occasione del combattimento nel quale conquistò il titolo che difenderà stasera.

Per la prima volta Udella combatte all'estero, proprio sul ring amico dello sfidante: sarà questa una nuova esperienza per mettere alla prova il suo temperamento e le sue possibilità. Nella foto: UDELLA.

Nel « torneo ad otto » una sola ha chiarito le sue intenzioni

Coppa Italia: si rivede il Milan mentre inizia la caccia al Napoli

I rossoneri hanno preso in mano le redini del loro girone - Ingarbugliata la situazione dell'altro gruppo

Bisognerebbe non far più pronostici Quando una tappa a cronometro la vince Battaglin, e quando l'Inter va a battere la Juventus dei dieci gol in sette giorni, proprio a Torino, allora bisogna avere il coraggio di smetterla, di fare l'occhio cinico, e di attendere L'altra sera in Coppa Italia non una è andata per il verso che si attendeva con spocchia non solo la Juve è caduta in casa, ma il Milan non e stato contestato dai tifosi ed ha vinto tranquillamente cancellando del tutto Savoldi con quella difesa abbracciata Ma c'è di più Roma e Napoli non hanno divertito nessuno dei cinquantamila giustamente accorsi per vedere un po' di spettacolo, ed il Torino si è fatto subissare di gol dalla Fiorentina Insomma, il crollo della ragione

La nuova situazione decantata in Coppa Italia vede adesso quale netto favorito per la finale proprio il Milan. I rossoneri sono a punteggio pieno nel loro girone, staccando di due lunghezze la Juventus (*contro la quale* basterà dunque un dignitoso pareggio) e l'Inter già battuta nel primo confronto diretto. Dal Bologna non dovrebbero aver più molto da temere e nel Bologna anzi potrebbero confidare perchè sia loro consentito, nei prossimi turni, di arrotondare la posizione

E' ben strano questo Milan che esce alla distanza in mezzo ai travagli e che dopo aver chiuso con dignità il campionato, punta direttamente alla riconquista di una coccardina che già in passato seppe far fruttare adeguatamente in Europa! Ora, il mutevole cuore dei tifosi — in questo e in altro sempre bambino — e tutto per Giagnoni Si proscioglie fra l'altro, il tecnico da ogni addebito e lo si sentenzia innocente del clima venutosi a creare in seno alla società Di Buticchi e Rivera non si fa menzione mentre ci si appella alla massima unità con i « colori » In questo spirito il Milan mercoledì sera « ha giocato » sotto la regia, a tratti patetica, di Benetti Diciamo patetica là dove il Romeo, acclamato a gran voce dagli spalti, ha voluto purtroppo « riverare » Non lo faccia, perdiana, e vedrà ingigantire la di lui stima

Dove il Milan non poteva giungere, e invece arrivata l'Inter con una prestazione — abbiamo letto — tanto magistrale quanto incredibile Irriconoscibile, d'accordo la Juve, finalmente umana nella sua spossatezza da grande vincitrice, ma anche trasformata da una squadretta senza nerbo un solo leone l'« armata » nerazzurra Dicono di aver giocato per Suarez sintomo di stima e di affetto ed anche d'interesse A nessuno conviene giunga un Valcareggi deciso a far piazza pulita Oggi Fraizzoli, ambiguo più per ingenuità che per malafede, non sa più cosa dire Dipendesse da lui, rinnoverebbe subito il contratto Ma i suoi consiglieri lo hanno pregato di attendere la fine della Coppa Italia prima di giungere ad una decisione

L'altro girone, quello geograficamente più completo, è senza dubbio, a questo punto ingarbugliato Probabile squadra guida si è posta il Napoli, che ha fatto lo zero a zero all'« Olimpico », ma dietro gli azzurri sia Fiorentina che Torino seguono ad un solo punto e la stessa Roma che pure chiude il quartetto, conta soltanto due punti tra sè e la capolista Quindi, per rifarci all'umile esordio, un pronostico è impossibile ed ingiustificato

Ora la Coppa Italia si ferma per dar fiato alla nazionale ed alla sua tournée finnico sovietica Se ne riparlerà il 12 giugno prossimo, quando farà più caldo, ci sarà l'ora legale, le voci di mercato si faranno stentoree e Bernardini — chissà — forse tornerà a giocare a tennis. Dunque il 12 giugno, con un turno di *fuoco* c'è Milan-Juventus, prima di tutto, poi Bologna-Inter E nel girone degli ingarbugliati Torino-Napoli e Fiorentina-Roma per fare chiarezza

Gian Maria Madella

Gli internazionali di tennis

Borg eliminato da Raul Ramirez

Byorn Borg testa di serie n. 1, secondo giocatore del mondo, ieri ha deluso i suoi fans e ha fatto singhiozzare le ragazzine che vengono apposta al Foro Italico per esprimergli *tutta la loro ammirazione*. Opposto al messicano Raul Ramirez, sesta testa di serie, non è riuscito a imporre il suo ritmo che aveva finora stroncato tutti gli avversari e ha dovuto subire una sconfitta che nessuno si sentiva di pronosticare.

Il messicano Ramirez ha trovato invece il modo da spezzare il gioco dello svedese adottando una tattica molto intelligente, cambiando spesso ritmo e attaccando con magnifici dritti incrociati per poi chiudere con imprendibili volée Il giovane *svedese* le ha provate tutte ma inutilmente. L'avversario non è stato mai a guardare e anche quando nel secondo set si è trovato in svantaggio per 0 2 ha continuato ad attaccare costringendo Borg a subire il suo gioco Il punteggio finale 6-4 6 3 per Ramirez rispecchia l'andamento del match e la netta superiorità espressa sul campo dal messicano.

Nastase, Orantes e Vilas si sono invece qualificati per le semifinali abbastanza agevolmente Vilas pur *dimostrando* ancora una volta di non aver recuperato la condizione dello scorso anno dopo la lunga inattività conseguente ad una noiosa malattia, ha avuto ragione in due set del neozelandese Parun che lo ha impegnato soltanto all'inizio del primo set, vinto dall'argentino 6-3, nella seconda partita Vilas ha avuto via libera e si e imposto per 6 1. Orantes *ha dimostrato* anche ieri di essere in gran forma così come Nastase Lo spagnolo si è imposto in due partite all'americano Solomon che ne ha potuto contenere la superiorita solo nel secondo set giocando al massimo delle sue possibilita, ma non c'è stato nulla da fare perché Orantes ha avuto alla fine ragione dell'avversario vincendo 6 2, 6-4. Nastase contro Tibbs ha stentato nel primo set ma una volta trovata la concentrazione per l'americano non c'è stato più nulla da fare Il rumeno rimontando da 3 5 ha vinto il primo set 7-5 poi si è scatenato e ha concluso rapidamente per 6 1 la seconda partita e quindi l'incontro

Oggi dunque semifinali tra Ramirez-Nastase e Orantes-Vilas, due incontri da vedere e aperti ad ogni pronostico anche se il nostro vede finale fra il rumeno e lo *spagnolo*

Si conclude oggi anche il singolare femminile che sarà la ripetizione di quella dello scorso anno e cioè l'americana Criss Evert contro la cecoslovacca Martina Navratilova E anche questo è un incontro tutto da vedere

Massimo Gatti

E' solo una ipotesi, ma alla luce dei fatti una ipotesi valida

Con Battaglin in rosa Giro finito sul Ciocco?

La vittoria clamorosa di Forte dei Marmi equivale ad una ipoteca — Restano però buone chances a Gimondi, Baronchelli e al luogotenente Bertoglio — Oggi la « terribile » cronoscalata

Dal nostro inviato

FORTE DEI MARMI 30

Fausto Bertoglio suonava la chitarra, e attorno era un coro di canzoni

— *No, il dolce no Solo un goccio di champagne, grazie* — disse Battaglin strizzandomi l'occhio

— E' tempo di ciliege a casa tua

— *Già, ricordo quando hai scritto di Battaglin pane e ciliege Mi piacciono le ciliege, mi piace arrampicarmi sulle piante della mia campagna, però in questo momento ho altro a cui pensare*

— Ma quel ciuffo di capelli che arriva quasi alla punta naso, non ti dà fastidio?

— *L'anno scorso ero più capellone Il ciuffo è un'abitudine. Se lo togliessi, mi mancherebbe qualcosa E non credere che sia tanto vanitoso*

— Con la *forma* attuale, l'anno scorso avresti battuto Merckx

— *Dimentichiamolo Avevo una bronchite che mi toglieva il respiro, ero uno straccetto*

— E adesso?

— *Adesso dicono che ho ipotecato il « Giro » Non credevo di vincere la « cronometro », di sfiorare addirittura la media record di Merckx, ma la corsa non è finita, anzi è ancora lunga, piena di ostacoli. Il « Giro » è cominciato in Versilia e proseguendo i miei rivali cercheranno d'intrappolarmi. Io non tremo, sia chiaro, guarda che bella armonia che c'è nella squadra, e tuttavia*

— Spiegati bene, fuori i nomi dei tuoi maggiori avversari .

— *Gimondi è furbo, tre volte furbo Baronchelli potrebbe trovare una giornata spettacolare, Galdos è ancora temibile, sottovalutare De Vlaeminck sarebbe un errore, e dovrei continuare i tipi da controllare sono parecchi*

— Insomma, non ti senti in una botte di ferro

— *Esatto*

— Però che botta gli hai dato a cronometro!

— *E' proprio una botta, e domani*

— Domani c'è la cronoscalata del Ciocco, e giù un'altra botta Li senti come cantano? E' una serenata alla maglia rosa

— *Direi una bugia se non pensassi di gioire anche sul Ciocco*

— *Noi abbiamo da temere domani soltanto in pianura, un attacco una fuga coalizzata* — interviene Marino Fontana

— Per fortuna avete il norvegese

— *Già, abbiamo Knudsen Quando abbassa il crapone è una furia, nella sua scia si va a spasso.*

Knudsen, il campione del l'inseguimento, è nel mezzo della festa Il norvegese ha imparato prima il dialetto vicentino della lingua italiana Gli piace il nostro paese e il nostro vino, ma fila a stecchetto non e poi quel bevitore che si direbbe guardando il suo naso arrossato le sue guance colorite come le ciliege di Battaglin

Parla Giolli in un toscano forbito Hanno vinto pure i tubolari Clement, anche se Giolli ha la delicatezza di non sottolinearlo Parla Ferruccio Franceschini il presidente *che ha Battaglin e il ciclismo nel cuore*, e terminano i canti tace la chitarra E l'ora del riposo l'ora di andare a letto Ciao Battaglin ciao Bertoglio ciao Bergamo, ciao Knudsen, ciao Gavazzi, ciao Antonini ciao Bazzan, ciao Quintarelli, ciao Vicino ciao Giuliani

Vi abbiamo dato la cronaca di una serata nell'ambiente della Jollyceramica, una serata molto allegra, naturalmente, poiché poche ore prima si era registrato il clamoroso fatto di un « grimpeur » vincitore di una prova individuale in pianura E lasciamo perdere i paralleli, gli interrogativi (Battaglin come Gaul?) rendiamoci conto che l'imprevedibile impresa di ieri è principalmente dovuta alle ottime, perfette, eccezionali condizioni fisiche e atletiche del protagonista Battaglin aveva una marcia in più ecco il segreto del trionfo

Oggi il Giro si concede la unica giornata di sosta con una situazione favorevole, molto favorevole alla squadra padovana, appunto la Jollyceramica vedi il primattore Battaglin, vedi Bertoglio a 1'42", cioè un capitano e un luogotenente con la stessa maglia, due pedine da giocare in ogni circostanza Il detronizzato Galdos è terzo a 2'40", il distacco di Gimondi e di 3'20 « Tista » Baronchelli accusa 3'43" De Vlaeminck 4'43 , Perletto 5'09', Riccomi 5'10 , Lasa 5'29 Panizza 5'37 , Conti (debilitato da disturbi intestinali) 6'11" e sono cifre che fanno pensare, che fanno temere la fine del « Giro » sul Ciocco qualora Battaglin aumentasse il suo margine

Certo rimangono da superare tanti *ostacoli*, insidiose tappe di pianura, l'arrivo de La Maddalena, il complicato viaggio da Brescia a Baselga di Pine, la cavalcata delle Dolomiti e la conclusione dello Stelvio (tempo permettendo) E' un « Giro » folle per uomini di grande tenuta e la figura e dimensioni di un Battaglin (altezza metri 1 75 peso 64 chili scarsi) può apparire fragile al confronto del gigantesco tracciato e aspettare significa concedere giustificate speranze agli element indicati dal primo della classe di Forte dei Marmi un primo della classe sicuro pimpante

Domani, il Ciocco La cronoscalata misura 13 chilometri e partirà da Fornaci di Barga Il libro del « Giro » spiega che l'inizio è in leggera salita poi una discesa e infine il tratto che da « quota 275» porterà a « quota 670 » nello spazio di quattro chilometri con una pendenza media del 10 per cento e una pendenza massima del 15 70 Potete immaginare le difficoltà della tredicesima prova, le variazioni di ritmo, i cambiamenti di rapporto e via di seguito Ancora Battaglin? E' probabile, e scontato che la classifica subirà un altra scossa

Gino Sala

Non per tutti ieri è stato riposo

Panizza polemico accusa il «leader»

Dal nostro inviato

FORTE DEI MARMI, 30

Per molti ciclisti quella di oggi non è stata una giornata di riposo, bensì di tensione. Chi ha provato il percorso della « cronoscalata » afferma che domani si verificheranno distacchi pesanti nonostante la breve distanza. I due maggiori pronosticati sono Battiglin e Bertoglio, « più Bertoglio che Battaglin » ha sottolineato Panizza il quale ribadisce l'accusa di ieri riguardante Battaglin la cui cavalcata sarebbe stata agevolata dalla scia di una motocicletta. Per un breve tratto, in curva, per un rallentamento, Battaglin sarà andato *nelle vicinanze della moto* (cose che avvengono in tutte le cronometro), ma noi dobbiamo attenerci al giudice di gara D'Imporzano il quale ha seguito il corridore e ha riferito che tutto s'è svolto *regolarmente*.

Gimondi e Conti hanno dichiarato che il « Giro » è ormai nelle tasche di Battaglin. Il comasco Conti ha aggiunto che il vicentino potrebbe essere tradito solo dal nervosismo. Secondo Ferretti (tecnico della Bianchi) Gimondi perdera un minuto domani, un minuto sulla Maddalena, e non avrà più modo di recuperare. Galdos dice che avendo ceduto la maglia rosa, finalmente potrà dormire. Baronchelli sembra un altro: è più disteso, più fiducioso dei scorsi giorni. Buon segno.

Lo spagnolo Oliva è diventato padre per la seconda volta e giura che vincerà una tappa. Infine, una raccomandazione per domani: i corridori rinnovano il loro appello ai tifosi disseminati lungo il tracciato *della cronoscalata: mani a posto*, niente spinte per la regolarità della gara- oltretutto, sovente le spinte invece di aiutare, danneggiano, provocano scompensi nell'azione e persino cadute.

g. s.

Morto Prefontaine asso dell'atletica americana

EUGENE (Oregon) 30

E' morto, a soli 24 anni, Steve Prefontaine, una delle migliori speranze del mezzofondo americano per le Olimpiadi del 1976 Prefontaine si è andato a schiantare con la sua auto contro una roccia, ed i soccorritori lo hanno trovato schiacciato sotto il relitto della macchina L'atleta deteneva tutti i record nazionali per il mezzofondo oltre i 2000 metri Poche ore prima della morte Prefontaine aveva partecipato ad una riunione ad Eugene dove aveva vinto i 5000 metri, segnando il secondo miglior tempo nella storia americana della specialità. Alle Olimpiadi del 1972 *a Monaco l'atleta non era riuscito* a conquistare la medaglia di bronzo perchè danneggiato da spinte e gomitate Ad un giornalista che tempo fa gli aveva chiesto cosa ne pensava di correre da dilettante per i colori americani Prefontaine aveva risposto piuttosto duramente « La gente sostiene che dovrei correre per dare una medaglia d'oro allo zio Sam, ma i record sono miei e non del Paese » Poi aveva soggiunto, a sottolineare meglio il concetto « Ci si aspetta che viviamo secondo le regole ad esempio senza fare gli allenatori ma continuando ad allenarci e a guadagnarci da vivere » In poche parole Prefontaine si era *mostrato sordo ai richiami di stampo* patriottico e una volta, dichiarò che avrebbe cambiato volentieri cittadinanza in quanto si definitiva « un internazionalista ».

---

totocalcio

Brindisi-Catanzaro	1 x
Como Arezzo	1
Foggia-Atalanta	x
Genoa-Reggiana	1
Novara-Brescia	1 x
Palermo-Alessandria	1
Parma-Taranto	x 2
Perugia-Samb	1
Pescara-Avellino	1 x
Spal-Verona	1 x 2
Cremonese-Vigevano	1
Pro Vercelli-Piacenza	2
Marsala-Bari	1 x 2

totip

PRIMA CORSA	x 1 1 2
SECONDA CORSA	1 x
TERZA CORSA	x x 2 1
QUARTA CORSA	1 2 2 1
QUINTA CORSA	2 2 x 1 2 2
SESTA CORSA	1 x

Concluso ieri a Soci il meeting internazionale di atletica

Ottime prestazioni al G. P. della Pravda

Nell'ultima giornata in evidenza il portoghese Carvalho e il greco Patronis — La Melnik vince anche nel peso — Di alto livello il salto con l' asta

Dal nostro inviato

SOCHI 30

Ammaina bandiera sull'VIII gran premio della « Pravda » di atletica leggera con una serie eccellente di buoni risultati anche se le attese grandi prestazioni non sono arrivate *Gli eroi della giornata sono* due stranieri: l'ostacolista portoghese Jose Carvalho e il saltatore (stile ventrale) greco Dimitriou Patronis entrambi di 21 anni

Carvalho nato a Porto allievo ufficiale dell'esercito portoghese, 80 chili distribuiti lungo 188 centimetri ha battuto sui 400 hs nientemeno che Dimitri Stukalov (49 6 nel 1974) e Viktor Savcenko (49 73) realizzando un ottimo 50 4 grazie a una gara assai intelligente dipanata sul filo di una irresistibile progressione Data la giovanissima eta dell'atleta (gia in gara ai campionati europei di Roma ove giunse sesto in batteria davanti a Ballati) e da supporre che la progressione verso tempi di assoluta eccellenza sia ovvia

Dimitriou Patronis, studente di educazione fisica ad Atene, ha vinto una gara di salto in alto affollata da personaggi come Shapka Juri Tarmak Wladimir Abramov e Serghei Budalov A 2 18 sono rimasti in gara soltanto il giovane greco e l'altro ventralista Budalov (26 anni) Superata la prova al primo tentativo i due atleti si sono ripetuti a 2 21 misura che ha eguagliato il record greco di Papadimitriou (1973) A 2 24 i due ormai privi del necessario mordente hanno fallito anche se in maniera non netta

Senz'altro deludente la gara del martello Erano in pedana specialisti di grandissimo talento come Aleksei Spiridonov, grande e grosso ex primatista del mondo con un faccione da bambino Valentin Dmitrenko Aleksei Maliukov Dzumber Pkahkadze il nuovo talento e il vecchio ex *recordman* Anatoli Bondarciuk Ha vinto Maliukov con un lancio di 72 40 davanti a Dmitrenko (72 16) Valentiuk (71 52) e Spiridonov (70 60)

Faina Melnik insaziabile ha profittato dell'assenza di Nadia Cizhova per arraffare anche il successo nel peso con un buon getto di 19 31

Ottima prestazione di Svetlana Babic 28 anni nel giavellotto La sovietica ha ucciso la competizione con un lancio di 63 02 il debutto della gara Valeri Borzov assente ieri sui 100 ha voluto onorare il suo grande nome e il meeting presentandosi allo start del mezzo giro di pista pur essendo assai lontano da condizioni accettabili Valeri ha vinto agevolmente la sua batteria in 21'4 e ha rischiato di farsi battere da Wladimir Lovetski in finale Il campione olimpico a 5 metri dall'arrivo appariva irrimediabilmente battuto e solo grazie alla sua immensa classe è riuscito a rosicchiare il minimo indispensabile per vincere in un modestissimo 21

La gara dei 30 km di marcia e stata vinta da Evghem Evsukov che ha scatenato un uragano di applausi poiche si tratta di un marciatore di Soci Lidia Alfeyeva 30 anni, ha avuto la meglio nel lungo con un balzo di 6 56 Tatiana Galstiam ha battuto — resistendole a denti serrati — la spagnola Carmen Valero sui 1500 con 4 16 2 Lunga e solitaria cavalcata con sprint finale tra un kirghiso (Dzumanazarov) e un cosacco (Bodrangov) nei 10 000 Dzumanazarov gambe lunghe ha avuto la meglio

Di gran livello il salto con l'asta Nove atleti a 5 20 Ha vinto Byskov con 5 30

Remo Musumeci

NON E' FINITA!

La serie A è in vacanza
ma il TOTOCALCIO continua
più che mai a distribuire
i suoi FAVOLOSI MONTEPREMI
con i concorsi di Coppa Italia
e della Serie B e C

FINO AL 22 GIUGNO

Anche con la Serie B e C
la Domenica è milionaria con il
Totocalcio

una novità fresca fresca
GELATI ALIMENTO Sanson